La campionessa di nuoto, quinta classificata alle Olimpiadi di Mosca del 1980, racconterà la sua carriera giovedì al Florenz

L'olimpionica Foralosso ospite del Rotary

COMACCHIO

Non sarà una conferenza, non sarà una lezione e nemmeno una semplice serata dedicata allo sport, quella di giovedì alle 21 presso il Ristorante Monnalisa dell'Open Air Resort Florenz, ma soprattutto il racconto sincero di un viaggio umano fatto di sogni, sacrifici, coraggio e determinazione. Fiorenzo Zannini, presidente del Rotary Club Comacchio – Codigoro – Terre Pomposiane, ospiterà Laura Foralosso (**nella foto**), collega del Rotary Club di Rovigo, ma soprattutto una delle grandi protagoniste del nuoto italiano degli anni Ottanta. Quinta classificata alle Olimpiadi di Mosca del 1980, medaglia di bronzo ai Campionati Europei disputati



nello stesso anno in Svezia, pluricampionessa e pluriprimatista italiana.

Nella serata, aperta gratuitamente a tutta la cittadinanza, Laura accompagnerà il pubblico attraverso le pagine della propria vita, condividendo emozioni, ricordi e insegnamenti che ancora oggi rappresentano una preziosa fonte di ispirazione. Una testimonianza autentica che partirà dalla costa comacchiese, da una piscina sulla spiaggia del Lido degli Estensi, dove una bambina polesana muoveva i suoi primi incerti tentativi di galleggiamento, per arrivare fino al palcoscenico più prestigioso che uno sportivo possa sognare: i Giochi Olimpici. Racconterà come una ragazza di Rovigo, in una città che all'epoca non disponeva nemmeno di una piscina olimpionica da 50 metri per allenarsi, sia riuscita a costruire il percorso straordinario verso l'Olimpiade. Lo farà con fotografie, ritagli di giornale, appunti custoditi nel suo diario personale e tanti aneddoti vissuti in prima persona, ripercorrendo gli anni della sua crescita sportiva e umana. Racconterà il rapporto con la scuola, il legame con l'allenatore, la gioia delle vittorie e il dolore delle sconfitte.

E anche gli episodi intensi e toccanti legati alle nuotatrici dell'allora Germania Est. Il ruolo fondamentale della famiglia, capace di sostenerla nei momenti più difficili e accompagnarla verso traguardi che sembravano impossibili. Anche il ricordo di uno dei momenti più emozionanti, quando venne premiata dall'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini, simbolo di un'Italia che sapeva riconoscere e celebrare il talento, l'impegno e la passione dei suoi giovani campioni.

c. c.